



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano RED	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)(IdSua:1546071)
Nome del corso in inglese RED	Professional education
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio/contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIRKHOFF Jutta Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scuola di Medicina
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Biotechnologie e Scienze della Vita

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIRKHOFF	Jutta Maria	MED/43	PA	1	Caratterizzante
2.	BODINI	Federica	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante
3.	NOONAN	Douglas	MED/04	PA	1	Base
4.	POLONI	Nicola	MED/25	RU	1	Caratterizzante

5.	TERMINE	Cristiano	MED/39	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti					Rappresentanti degli studenti non indicati	
Gruppo di gestione AQ					SERGIO BALBI JUTTA BIRKHOFF CAMILLA CALLEGARI MARIA ANTONELLA DELVECCHIO SERENA DORIA	
Tutor					Sergio BALBI Cristiano TERMINE Nicola POLONI Camilla CALLEGARI Jutta Maria BIRKHOFF	

Il Corso di Studio in breve

L'Educatore professionale sanitario progetta e realizza l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della ^{24/05/2018} persona e a una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicap psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione.

L'educatore pertanto svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali e ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita e autonomia delle persone in condizioni di bisogno.

Sono previsti insegnamenti in ambito pedagogico, psicologico, psichiatrico, sociologico e medico, finalizzati all'acquisizione di competenze nella capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui, in particolare delle persone in difficoltà, nella capacità d'intervento, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita, nella capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale, nella capacità di lavoro in équipe.



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni si è tenuta in data 02 DICEMBRE 2010 mediante convocazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono state invitate alla riunione le seguenti organizzazioni:

Associazione Nazionale Educatori Professionali - Sez. Lombardia; Associazione Italiana Fisioterapisti - Sez. Lombardia; Associazione Igienisti Dentali Italiani; Infermieri Professionali Assistenti Sanitari Vigilatrici D'infanzia - Provincia di Varese e di Como; Collegio Provinciale delle Ostetriche di Varese; Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico; Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardiocirurgia; Collegio Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Varese; Azienda Ospedaliera di Varese, Ospedale S. Anna Como; Asl Varese; Presidenti dei Corsi di Laurea dell'area Sanitaria; Dirigente Area Formazione Ateneo; Rappresentanti Studenti Consiglio di Facoltà.

Il Preside della Facoltà ha illustrato le linee guida e l'iter seguito dall'Ateneo e dalla Facoltà nella riformulazione dell'offerta formativa ai sensi del DM 270/2004. E' stata presentata l'offerta formativa, evidenziando i cambiamenti apportati, come la diminuzione del numero degli esami senza intaccare il corpus scientifico degli insegnamenti. Il tirocinio professionalizzante sarà potenziato per approfondire lo studio di nuove tecnologie, da applicare a nuove apparecchiature e strumentazioni. Si approfondiranno le conoscenze per migliorare la capacità professionale, rispondendo alla richiesta del mondo del lavoro e seguendo i principi del sapere, saper fare, saper essere. Autonomia di giudizio e responsabilità decisionale, sono gli altri aspetti che i nuovi ordinamenti didattici forniranno agli studenti, per essere professionisti con elevate capacità da impiegare nel mondo del lavoro.

I Rappresentanti delle organizzazioni intervenuti hanno manifestato parere favorevole per le iniziative didattiche presentate.

Il Rappresentante dell'Ospedale di Varese, complimentandosi con la Facoltà per la preparazione che fino ad oggi ha fornito agli studenti laureati riferisce che emerge un forte desiderio di rinnovamento e potenziamento delle discipline tecnologiche e professionalizzanti, con approfondimenti per la responsabilità professionale e la completezza nel ruolo che lo studente andrà a ricoprire nel mondo del lavoro, di ottimo auspicio per la formazione di nuovi professionisti.

Le consultazioni riportate sono riferite al momento della riformulazione degli ordinamenti in attuazione della Legge 270/04. Ogni anno presso la Regione Lombardia, si effettua l'incontro con i Rappresentanti delle organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accessi. Durante la medesima riunione in presenza dei Rappresentanti delle Organizzazioni, della Direzione della Sanità Lombarda e il Presidente della Scuola di Medicina, viene effettuata anche un'analisi sull'offerta formativa che verrà attivata e vengono valutati i risultati statistici sugli sbocchi occupazionali.

Inoltre, i Rappresentati delle Organizzazioni della professione sono componenti della Commissione dell'esame di laurea abilitante alla professione.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Le consultazioni riportate sono riferite al momento della riformulazione degli ordinamenti in attuazione delle legge 270/04.

Come avviene ogni anno anche quest'anno in data 14 febbraio 2018 presso la Regione Lombardia, si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accessi. Durante la medesima riunione, in presenza dei rappresentanti delle organizzazioni, della Direzione della sanità lombarda e il Presidente della Scuola di medicina, è stata effettuata anche un'analisi sull'offerta formativa che verrà attivata per l'anno accademico 2018/2019.

Sono stati valutati i risultati statistici sugli sbocchi occupazionali. Inoltre, i rappresentanti delle organizzazioni della professione sono componenti della commissione dell'esame di laurea abilitante alla professione.

La presenza delle organizzazioni professionali nelle commissioni degli esami di laurea è garanzia di un controllo sulla congruenza dei risultati formativi con le attese del settore professione di riferimento.

Visti i buoni rapporti con l'Associazione nazionale Educatori professionali ANEP sono in programma oltre a scambi di opinioni sulla formazione e sulle competenze dei futuri educatori, anche degli incontri periodici strutturati che avvengono, di norma, almeno due volte l'anno.

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

PROFILO PROFESSIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il titolo di Dottore in Educazione Professionale è volto alla responsabilità di progettare e realizzare l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e ad una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia ed è utile ai fini dell'accesso riservato ai corsi di specializzazione e formazione complementare. L'educatore svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali ed ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita ed autonomia delle persone in condizioni di bisogno. Cura altresì il positivo inserimento o reinserimento psico sociale dei soggetti in difficoltà.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione del Dottore in Educazione Professionale sono quelle che sono acquisite mediante le attività formative erogate dal Corso di Laurea e riguardano discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante. In particolare tali competenze comportano capacità professionali: capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella loro complessità; capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita; capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale; capacità di lavoro in équipe. Tali competenze sono esercitate con gli obiettivi seguenti: esercizio della capacità di osservare l'offerta professionale; acquisizione di elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e riportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più ampio nel quale si colloca; acquisizione di elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta; utilizzazione di strumenti riflessivi e di rilevamento dati; utilizzazione di elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito di prevenzione, di cura e di riabilitazione.

Il laureato in educazione professionale è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare.

sbocchi occupazionali:

L'Educatore Professionale svolge la sua attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

La professione può essere esercitata a titolo di esempio nei seguenti ambiti:

- Ospedali pubblici e privati, cliniche private;
- Servizi sociosanitari gestiti dalle A.S.L.;
- Istituti geriatrici e residenze sanitarie assistenziali;
- Servizi residenziali psichiatrici e per tossicodipendenti;
- Servizi socio-assistenziali gestiti da amministrazioni comunali e provinciali;
- Cooperative che gestiscono servizi alla persona;
- Libera professione.

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)

QUADRO A3.a

RD

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero.

Le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. La prova di ammissione si terrà nella data e secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2018

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Educazione Professionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione.

Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero.

Le modalità e il contenuto della prova vengono stabiliti con Decreto Ministeriale.

La prova di ammissione si svolgerà il 12 settembre 2018 secondo le modalità che verranno indicate nel bando di concorso pubblicato sul sito di ateneo.

Indipendentemente dal tipo di diploma superiore posseduto e secondo le statistiche dei risultati ottenuti gli anni precedenti nel test d'ingresso, nel caso la prova di ammissione venga superata con un punteggio inferiore a 6 nei quesiti di Chimica, inferiore a 9 nei quesiti di Biologia e un punteggio inferiore a 4 nei quesiti di Fisica e Matematica verranno individuati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare nell'ambito del primo anno di corso.

Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superati, con esito favorevole, le prove in itinere e l'esame finale dell'insegnamento nel quale è compresa la materia oggetto di OFA

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/procedure-amministrative/immatricolazioni/test-di-ammissione-corsi-ad-accesso>

QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La professione di educatore professionale sanitario comporta la responsabilità di progettare e realizzare l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e ad una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione. L'educatore pertanto svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali ed ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita ed autonomia delle persone in condizioni di bisogno.

Gli obiettivi formativi specifici mirano ad acquisire:

1. Capacità professionali

- Capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella sua complessità
- Capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita
- Capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale
- Capacità di lavoro in equipe

2. Obiettivi professionali

- Esercitare la capacità di osservare l'offerta professionale
- Acquisire gli elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e di rapportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più ampio nel quale si colloca
- Acquisire elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta
- Saper utilizzare strumenti riflessivi e di rilevamento dati
- Utilizzare gli elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

I connotati delle figure professionali che si intendono formare e il ruolo che queste giocheranno nel contesto lavorativo, sono specificati nel dettaglio nel quadro A2.a.

QUADRO A4.b.1



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Il laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche sui principali campi delle scienze utili per l'analisi dei fenomeni che riguardano le discipline applicative che loro competono. In particolare acquisiscono:

- conoscenze di fisica, statistica, informatica;
- conoscenze di anatomia, fisiologia, genetica, patologia generale, psichiatria, malattie infettive, medicina legale;
- conoscenze di pedagogia, di psicologia generale, di discipline demotnoantropologiche, sociologia;
- competenze informatiche;
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.

I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono quelle proprie delle discipline di base che risultano propedeutiche alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

SCIENZE BIOMEDICHE [url](#)

DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (modulo di SCIENZE UMANE) [url](#)

FISICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) [url](#)

FISIOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

PSICO-BIOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE UMANE) [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE (*modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA*) [url](#)

STATISTICA MEDICA (*modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)

FARMACOLOGIA (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

PRIMO SOCCORSO [url](#)

MEDICINA INTERNA (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE (*modulo di SOCIOLOGIA DEI GRUPPI*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE APPLICATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

Conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nel campo epistemologico, disciplinare e metodologico, in particolare acquisiscono:

- capacità di applicare la teoria alla pratica
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di risolvere problemi
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare in un contesto internazionale
- competenze informatiche
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.

I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, saranno organizzate attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza.

I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AUSILI INFORMATICI DI SUPPORTO [url](#)

FONDAMENTI DI PEDAGOGIA [url](#)

METODI E TECNICHE 1 [url](#)

INFORMATICA (*modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE 1 [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

PSICHIATRIA (*modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA*) [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA DEL '900 (*modulo di SCIENZE UMANE*) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1 [url](#)

METODOLOGIA PEDAGOGICA [url](#)

TUTELA SOCIALE [url](#)

ETICA [url](#)

INFORMATICA APPLICATA ALLA RICERCA BIBLIOGRAFICA 1 [url](#)

METODI E TECNICHE 2 [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE 2 [url](#)

NEUROLOGIA (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

SOCIOLOGIA DEI GRUPPI [url](#)

PSICHIATRIA (modulo di *DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)
 PSICHIATRIA D'URGENZA (modulo di *PRIMO SOCCORSO*) [url](#)
 PSICOLOGIA DINAMICA (modulo di *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2 [url](#)
 PEDAGOGIA DELLA RIABILITAZIONE [url](#)
 METODI E TECNICHE 3 [url](#)
 IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di *PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)
 SCIENZE MOTORIE E RIABILITATIVE [url](#)
 MALATTIE INFETTIVE (modulo di *PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)
 MEDICINA LEGALE (modulo di *PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)
 TERAPIE PSICHIATRICHE [url](#)
 PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)
 RADIOPROTEZIONE (modulo di *PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)
 TECNICHE MEDICHE (modulo di *PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3 [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono le capacità e le competenze per raccogliere informazioni, analizzarle ed elaborarle e per fornire interpretazioni della domanda educativa e formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, che consentono di pervenire alla formazione di giudizi autonomi e all'impostazione di soluzioni nell'ambito di pertinenza.
 I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore e con appositi laboratori nei quali gli studenti potranno riflettere e discutere, insieme ai docenti, sulle finalità del loro lavoro.
 I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Abilità comunicative

Il laureati in Educazione Professionale acquisiscono competenze teoriche nell'ambito della comunicazione delle idee e delle soluzioni, nella gestione delle informazioni e dei progetti, dimostrando la capacità di interloquire con specialisti e non specialisti. Acquisiscono competenze nel creare relazioni significative con l'utente, la famiglia e il contesto di riferimento. Sanno utilizzare almeno una lingua straniera, utile ad un approccio multiculturale ai fini dell'integrazione degli utenti nella società. Raggiungono un buon livello nell'uso di strumenti informatici per quanto attiene l'uso didattico e formativo del computer e per una comunicazione multimediale utilizzata dall'utenza più giovane.
 I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore e con appositi laboratori improntati sulle simulazioni e sui giochi di ruolo. Particolare attenzione sarà riservata alla discussione di contenuti specifici, alle tecniche di comunicazione, oltre a svolgere attività presso il laboratorio informatico.
 I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento

I laureati in Educazione Professionale sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in maniera tale da essere in grado di proseguire con buona autonomia il percorso di studi nell'ambito delle scienze educative e sanitarie.

Per affinare queste abilità già durante il percorso formativo lo studente deve:

- sviluppare abilità nel coltivare dubbi e tollerare le incertezze;
- sviluppare capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere alla continua evoluzione delle conoscenze in campo educativo e riabilitativo;
- dimostrare capacità di studio autonome e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, apprendimento basato sui problemi, utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea.

I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

QUADRO A5.a



Caratteristiche della prova finale

12/04/2014

Per essere ammessi alla prova finale (5 CFU) lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Educazione Professionale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di tesi e la sua dissertazione.

Verrà chiesto di scrivere un progetto educativo da spiegare davanti ad una commissione formata da tecnici.

La redazione di un elaborato impegnerà lo studente in un lavoro di approfondimento, progettazione e di ricerca, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale di educatore. In un primo momento il candidato esporrà il suo lavoro successivamente si apriranno le domande da parte della commissione.

I criteri per la valutazione delle tesi riguardano il grado di attinenza pedagogico/educativa alle tematiche portate, il grado di approfondimento degli argomenti, l'originalità delle tesi di studio, la possibilità di un'applicazione concreta in ambiti socio-sanitario-educativi.

La prova finale s'intende superata al conseguimento dell'idoneità della prova pratica.

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO DELLE TESI - A.A. 2013/2014

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale (5 CFU) lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico e aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Educazione Professionale si compone di due momenti di valutazione:

> PROVA PRATICA (5 punti) nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Gli items che verranno valutati riguarderanno: la capacità di lettura e decodificazione del caso e analisi del contesto; la coerenza e il realismo nella definizione degli obiettivi, i riferimenti e le procedure, le metodologie e le tecniche utilizzate; la capacità di richiamare modelli teorici di riferimento; l'adeguatezza del proprio ruolo in relazione all'intervento educativo.

Verrà chiesto di scrivere un progetto educativo da spiegare davanti ad una commissione formata da tecnici.

La prova si intenderà superata se il candidato avrà conseguito l'idoneità della stessa. Alla prova pratica vengono attribuiti fino a 5 punti così suddivisi:

- Da 18/30 a 21/30 1 punto
- Da 22/30 a 24/30 2 punti
- Da 25/30 a 27/30 3 punti
- Da 28/30 a 30/30 4 punti
- Da 30/30 e lode - 5 punti

> REDAZIONE E DISSERTAZIONE DI UN ELABORATO DI TESI (6 Punti)

La redazione di un elaborato impegnerà lo studente in un lavoro di approfondimento, progettazione e di ricerca, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale di educatore.

In un primo momento il candidato esporrà il suo lavoro; successivamente si apriranno le domande da parte della commissione.

I criteri per la valutazione delle tesi riguardano il grado di attinenza pedagogico/educativa alle tematiche portate, il grado di approfondimento degli argomenti, l'originalità delle tesi di studio, la possibilità di un'applicazione concreta in ambiti socio-sanitario-educativi.

Alla discussione della tesi vengono attribuiti, in base alla valutazione conseguita, fino a 6 punti.

Il punteggio finale di Laurea sarà così formato:

- media ponderata dei voti conseguiti negli esami curricolari
- somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e nella discussione della Tesi

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco tesi CDL Educazione Professionale 2016/2017

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: percorso di formazione CDL Educazione Professionale 2018-2019

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.uninsubria.it/offertaformativa/educazione-professionale>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.uninsubria.it/node/5547>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	QUACCI DANIELA ELENA	PO	3	30	

2.	NN	Anno di corso 1	ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA 1 link			2	20
3.	MED/48	Anno di corso 1	AUSILI INFORMATICI DI SUPPORTO link			1	12
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di <i>FONDAMENTI DI PEDAGOGIA</i>) link	BONOMETTI STEFANO	PA	1	12
5.	M-DEA/01	Anno di corso 1	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (modulo di <i>SCIENZE UMANE</i>) link	BIRKHOFF JUTTA MARIA	PA	1	12
6.	MED/48	Anno di corso 1	EVOLUZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (modulo di <i>METODI E TECNICHE 1</i>) link			2	20
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA MEDICA (modulo di <i>FISICA, STATISTICA E INFORMATICA</i>) link	NOVARIO RAFFAELE	RU	2	20
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di <i>SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link			2	20
9.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA (modulo di <i>PSICO-BIOLOGIA</i>) link	VALLI ROBERTO	RU	2	20
10.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di <i>FISICA, STATISTICA E INFORMATICA</i>) link			1	12
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO link			2	20
12.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE 1 link			1	20
13.	MED/48	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DI SETTORE (modulo di <i>METODI E TECNICHE 1</i>) link	GARBERI CESARE	RU	2	20

14.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			2	20
15.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	NOONAN DOUGLAS	PA	1	12
16.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (<i>modulo di FONDAMENTI DI PEDAGOGIA</i>) link			2	20
17.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA (<i>modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA</i>) link	POLONI NICOLA	RU	3	24
18.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA (<i>modulo di PSICO-BIOLOGIA</i>) link	TROTTI EUGENIA	RU	2	20
19.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE UMANE</i>) link			2	20
20.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA</i>) link			2	20
21.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA</i>) link	VERONESI GIOVANNI	RD	2	20
22.	M-PED/01	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA DEL '900 (<i>modulo di SCIENZE UMANE</i>) link	BODINI FEDERICA	ID	1	12
23.	MED/48	Anno di corso 1	STRUMENTI DI OSSERVAZIONE (<i>modulo di METODI E TECNICHE 1</i>) link			2	20
24.	MED/48	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1 link			12	300

Descrizione link: AULE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/le-nostre-aule-didattiche>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: LABORATORI DIDATTICI E AULE INFORMATICHE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/i-nostri-laboratori-informatici-e-linguistici>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: SALE STUDIO

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/le-nostre-sale-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: SISTEMA BIBLIOTECARIO CENTRALIZZATO (SIBA)

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/il-nostro-sistema-bibliotecario>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

INIZIATIVE DI ATENEО COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

16/05/2018

Il Corso di Studio (CdS) si avvale prevalentemente delle iniziative di orientamento organizzate e gestite dall'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo. Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo, composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università.

Le attività di carattere trasversale e in generale la comunicazione e i rapporti con le scuole sono gestiti dall'Ufficio Orientamento e Placement, mentre le attività proposte dai corsi di laurea sono gestite direttamente dal Dipartimento proponente.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in università e la partecipazione a saloni di orientamento vengono fornite informazioni generali sui corsi e le modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di università aperta (Insubriae Open Day per corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico e Open Day lauree magistrali).

Vengono realizzati materiali informativi per fornire adeguata documentazione sui percorsi e sulle sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti, in cui viene dato particolare risalto ai possibili sbocchi occupazionali coerenti ai diversi percorsi di studio.

Inoltre, vengono organizzate giornate di approfondimento, seminari e stage per consentire agli studenti di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale. In particolare, vengono proposti stage in laboratori scientifici per valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche.

Per consentire agli studenti di autovalutare e verificare preventivamente le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio:

- nell'ambito delle giornate di università aperta e in altri momenti specifici nel corso dell'anno viene data la possibilità di sostenere una prova anticipata di verifica della preparazione iniziale o la simulazione del test di ammissione;

- nel periodo agosto settembre vengono organizzati degli incontri pre-test per i corsi di laurea afferenti alla Scuola di Medicina, sia per le professioni sanitarie che per le lauree magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Inoltre, da diversi anni vengono organizzati prima dell'inizio delle lezioni, precorsi di scrittura di base, metodo di studio, matematica, lingua inglese, allo scopo di permettere ai nuovi studenti di ripassare i concetti chiave ed acquisire gli altri elementi essenziali in vista della prove di verifica della preparazione iniziale.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

All'interno della Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento del Corso di Studio è stata individuata una Commissione di Orientamento costituita dai professori:

- Prof.ssa Daniela Quacci,
- Prof. Alberto Caprioglio,
- Dott. Mario Cherubino,
- Dott.ssa Marina Protasoni,
- Dott. Marco Ferrari.

I Corsi di Preparazione ai Test di Ammissione, della durata di una settimana, prevedono lezioni frontali sulle materie oggetto del Test, tenute da Docenti Universitari dei settori interessati, esercitazioni e due simulazioni del test che vengono corrette ed i cui risultati vengono presentati in forma anonima e restituiti agli studenti.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

16/05/2018

Il Corso di Studio si avvale delle iniziative di orientamento organizzate e gestite dall'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo. È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Inoltre, l'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un chiaro impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) attraverso i servizi di accompagnamento forniti dall'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo.

Oltre all'attività di tutoraggio nell'apprendimento, l'Ufficio si fa carico di definire le modalità di svolgimento degli esami in relazione alle difficoltà dello studente, condividendole con il docente di riferimento (ad esempio tempo aggiuntivo, prove equipollenti, strumenti compensativi e/o misure dispensative).

Come descritto nella relativa Carta dei Servizi, il sostegno consiste, inoltre, nella realizzazione di un progetto individualizzato articolato nei seguenti servizi:

- Ausilioteca (acquisto e prestito di tecnologie assistive e informatiche);
- Elaborazione/digitalizzazione di testi e materiale didattico (per disabilità visive);

- Testi in formato digitale;
- Servizio di trasporto per studenti con disabilità motoria (permanente o temporanea).

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

I docenti tutor del corso di studi, in collaborazione con la direzione e la segreteria didattica, svolgono costante attività di orientamento e tutorato in itinere sia rivolta al singolo studente che a gruppi di studenti.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/orientamento/orientamento-tutorato-e-counselling-studenti-universitari>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

INIZIATIVE DI ATENEI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

16/05/2018

Il tirocinio formativo di orientamento è un'esperienza lavorativa presso un ente, pubblico o privato, svolta allo scopo principale di acquisire i CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti dal piano di studi in caso di tirocinio curriculare, conoscere una o più realtà di lavoro, sperimentando direttamente l'inserimento e la formazione su mansioni specifiche al fine di integrare il curriculum con cui approcciarsi al mondo del lavoro.

La gestione delle attività di tirocinio curriculare è affidata agli Sportelli Stage delle strutture didattiche di riferimento attraverso la Piattaforma AlmaLaurea, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Placement per l'accreditamento degli enti/aziende. Per le attività di tirocinio svolte all'estero, nell'ambito del Programma Erasmus + Traineeship, il corso di studio si avvale del servizio dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il servizio viene svolto dal Corso di Studio che si occupa di fornire l'assistenza necessaria allo studente affinché l'attività di tirocinio/stage si svolga efficacemente.

Oltre al tutorato didattico è attivo presso il cdI un tutoraggio per le attività di tirocinio. In tali spazi si rielaborano le esperienze pratiche. Questi lavori vengono facilitati dal fatto che gli studenti lavorano in piccoli gruppi (rapporto 1 tutor 15 studenti). Gli ambiti di tirocinio sono:

I anno: attività di tirocinio area anziani.

II anno: attività di tirocinio area disabili e area psichiatrica.

III anno: attività di tirocinio area marginalità, area minori, area ospedaliera.

Se necessario gli studenti vengono supportati con colloqui individuali.

Sono previsti inoltre incontri con educatori professionali delle strutture convenzionate, dove vengono presentate progettazioni di servizi e attività, di particolare interesse pedagogico.

Descrizione link: STAGE E TIROCINI

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/servizi/stage-e-tirocini-informazioni-gli-studenti>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei

stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Ufficio Relazioni Internazionali si occupa della gestione dei programmi di mobilità per tutti i corsi di studio dell'Ateneo. Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dei corsi di studio si svolgono prevalentemente nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS.

Attualmente i programmi attivi sono:

1. Erasmus + KA 103 Studio, ovvero la mobilità internazionale, per motivi di studio, di studenti iscritti a qualsiasi corso di studio di qualsiasi livello presso Istituzioni Universitarie dei paesi partecipanti al programma (UE + SEE) con le quali l'Ateneo abbia stipulato Accordi Inter Istituzionali Erasmus Plus;
2. Erasmus + KA 103 Traineeship, ovvero la mobilità internazionale, a fini formativi, di studenti iscritti a qualsiasi corso di studio di qualsiasi livello presso organizzazioni di qualsiasi tipo (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei paesi partecipanti al programma (UE + SEE) con le quali viene stipulato un accordo valido esclusivamente per la durata del tirocinio (Learning Agreement for Traineeship);
3. Erasmus + KA 107 Studio, ovvero la mobilità internazionale, per motivi di studio, di studenti iscritti a qualsiasi corso di studio di qualsiasi livello presso Istituzioni Universitarie dei paesi partner (Extra UE) con le quali l'Ateneo abbia stipulato Accordi Inter Istituzionali Erasmus Plus;
4. Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 103 Studio, finalizzati all'ottenimento del titolo di studio di entrambi gli Atenei coinvolti.

Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per sei corsi di studio dell'Ateneo.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al link sotto indicato:

- <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/relazioni-internazionali.html>

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Per le iniziative di formazione all'estero il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali.

All'interno della Scuola di Medicina, struttura di raccordo a cui afferisce il corso di Studio, è stato individuato un delegato per le Relazioni internazionali nella persona del prof. Alberto Passi che si occupa di assistere lo studente durante il periodo di studi all'estero e al suo rientro cura le pratiche inerenti il riconoscimento delle attività formative svolte.

Descrizione link: Programmi di mobilità internazionale per studenti

Link inserito: <http://uninsubria.it/lpmanager.it/studenti/>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

16/05/2018

L'Ufficio Orientamento e Placement ha organizzato uno spazio per l'orientamento al lavoro trattando i seguenti argomenti:

Come presentare la propria candidatura in modo efficace: il curriculum vitae, la lettera di presentazione, Video Curriculum.

Il colloquio di selezione: come prepararsi e come comportarsi durante il colloquio.

Che cosa è necessario sapere e come comportarsi per vivere e lavorare in una organizzazione complessa.

Internet pregi e difetti. Personal Branding nell'era dei social e linee guida per una sana gestione di sé on line a livello di Ateneo.

I servizi sono stati attivati e strutturati grazie ai finanziamenti ministeriali nell'ambito del programma BCNL&Università prima e FlxO Formazione e Innovazione per l'Occupazione poi e si sono costantemente rafforzati e perfezionati.

Sia nell'ambito dell'attività rivolta alle imprese e in generale al mondo produttivo che in quella rivolta alle persone (studenti e neolaureati) vengono perseguiti obiettivi di qualità e sono monitorati costantemente i risultati raggiunti in termini di inserimento occupazionale.

Cuore dell'attività è l'incontro domanda offerta di lavoro/stage, facilitata dalla sempre più capillare informatizzazione del servizio, realizzata anche in collaborazione con il Consorzio Almalaurea. Le aziende possono pubblicare on-line le proprie offerte, ma anche richiedere una preselezione di candidati ad hoc, oppure proporre dei momenti di presentazione aziendale e recruiting in università. Oltre a questo, è naturalmente possibile la consultazione gratuita della banca dati dei CV.

Ogni anno, nel mese di novembre, è organizzata una settimana - Career Week - dedicata al recruiting e in generale all'incontro aziende studenti/neolaureati.

A studenti e laureati è offerta una consulenza individuale qualificata oltre alla possibilità di partecipazione a percorsi di gruppo di orientamento al lavoro. Grazie a collaborazioni con enti esterni vengono inoltre offerti veri e propri percorsi di mentoring (con manager di azienda, head hunter, responsabili delle risorse umane) per il rafforzamento delle soft skill.

L'Ufficio è anche attivo nella promozione di contratti di apprendistato in alta formazione e ricerca, fornendo supporto ai dipartimenti interessati: sono stati attivati contratti nelle aree turismo, mediazione linguistica, informatica, matematica, biotecnologie, con la progettazione di percorsi individuali per il conseguimento della laurea triennale, della laurea magistrale e del titolo di dottore di ricerca e di un master in apprendistato.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Studio attua incontri anche con i Rappresentanti della Professione, in particolare con i Rappresentanti dei Collegi, Associazioni e con Ordini Professionali.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/profili/laureato>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

16/05/2018

L'Università degli Studi dell'Insubria accompagna futuri studenti, studenti, laureati e personale nel loro percorso in Ateneo attraverso una molteplicità di servizi, che vanno dall'orientamento alla scelta dei corsi fino al contatto con il mondo del lavoro, non trascurando aspetti del vivere l'università che vanno oltre lo studio ed il lavoro, come gli alloggi o la ristorazione, le attività delle associazioni e la sicurezza.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Nel periodo compreso tra il 2015 e il 2017 sono stati invitati diversi relatori esperti in campi specifici di interesse per gli Educatori Professionali che hanno svolto i seguenti seminari di approfondimento:

Seminari A.A. 2015/2016

21 Ottobre 2015: La Giustizia Riparativa. Percorsi di inclusione sociale di persone in misura alternativa. Relatori: Laura Molinari, assistente sociale CSV; Alessandra Bellandi, animatrice sociale CSV.

21 Maggio 2016: IV Giornata del Sapere Educativo. L'incontro.

07 Giugno 2016: L'ascolto dei soggetti deboli. Relatori: Giuseppe Palumbo, resp.uff.minori Questura di Varese; Silvia Nanni, in servizio presso la squadra omicidi-reati contro la persona.

Seminari A.A. 2016/2017 (Tema di riflessione dell'a.a. Lo sguardo)

29 Aprile 2017: Lo sguardo al di là dell'orizzonte. V Giornata del Sapere Educativo presso l'Istituto ISIS di Bisuschio. Attivazione presso l'istituto superiore dei laboratori professionalizzanti svolti nell'anno.

01 Giugno 2017: Lo sguardo che restituisce individualità al soggetto. Il paziente da oggetto a soggetto di cura. Relatore: Umberto Galimberti, filosofo.

06 Giugno 2017: Lo sguardo al di là del mare. L'immigrazione. Relatore: Marco Aime, antropologo.

Sono stati offerti agli studenti laboratori professionalizzanti nei seguenti ambiti:

- Ausili informatici
- Psicomotricità
- Teatro
- Tangoterapia
- Autobiografia
- Comunicazione tecnologica
- Comunicazione umana
- Teatro di figura
- Musicoterapia

Descrizione link: SERVIZI PER STUDENTI E PERSONALE DOCENTE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/tutti-i-servizi>

QUADRO B6 Opinioni studenti

Nella pagina web

28/09/2017

<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/ateneo/organizzazione/altri-organ-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/articolo106>

è possibile prendere visione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito all'insegnamento e alla docenza con riferimento agli anni accademici 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 - 2016/17. I report consultabili contengono le risposte ai quesiti posti agli studenti iscritti al CdS e illustra-no i valori medi del CdS nonché l'opinione degli studenti su ciascun insegnamento. Il CdS rileva l'opinione degli studenti anche in merito ad altri aspetti quali l'organizzazione del CdS e delle attività formative, i servizi degli studenti, la prova d'esame. I risultati non vengono attualmente resi pubblici ma vengono analizzati e discussi con gli studenti e sono disponibili su richiesta. I parametri sono compresi tra 1 e 4 (dove 1 corrisponde al giudizio decisamente no; 2 a più no che si; 3 a più sì che no; 4 a decisamente sì).

Attenendosi al criterio di considerare positive le valutazioni medie degli insegnamenti del corso di studio in Educazione professionale sopra il 3, si osservano valori lievemente sotto-soglia in riferimento alla sintesi valutazione corso di studio unicamente alle conoscenze preliminari possedute dallo studente per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (2,99) e al carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati (2,98).

Analizzando nello specifico i dati emersi circa la valutazione dei singoli insegnamenti, si evidenzia come: all'interno del corso integrato di Fisica, statistica e informatica, risulta una valutazione lievemente inferiore al 3 (2,94) dovuta principalmente all'insegnamento di fisica medica, dove si rileva comunque una quasi parità fra decisamente no e più no che si (48,43%) e più sì che no e decisamente sì (51,56%); - all'interno del corso integrato di scienze biomediche risulta una valutazione inferiore al 3 (2,65), dovuta in particolare all'insegnamento di Anatomia umana, dove il risultato emerso da decisamente no e più no che si si attesta al 65,8%; - all'interno del corso integrato di metodi e tecniche 2 (2,84), si evidenzia come l'insegnamento di scrittura educativa riporta valori nella sezione decisamente no e più no che si pari al 53,9%; - anche il corso di informatica applicata alla

ricerca bibliografica 2 presenta un valore lievemente inferiore al 3 (2,94), nel quale comunque i giudizi prevalentemente negativi si attestano comunque solo al 19,34%; - ultimo corso lievemente inferiore al 3 riguarda il corso integrato di terapie psichiatriche (2,95), valore prevalentemente derivato dal giudizio concernente l'insegnamento di psichiatria dove il giudizio alla valutazione decisamente no e più no che si rappresenta il 37,73%.

Il presidente del corso di studio, si farà carico di approfondire le segnalazioni individuandone le cause e proporre eventuali interventi correttivi.

Descrizione link: VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Link inserito:

<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/ateneo/organizzazione/altri-organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/articolo106>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Analizzando i dati emersi dal livello di soddisfazione dei laureandi (43 intervistati su 44 iscritti) emerge che: - ^{28/09/2017}quasi la totalità degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti (97,6%); - la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso ha visto un giudizio prevalentemente positivo dato da oltre 85% degli intervistati (nessuno ha espresso un giudizio decisamente negativo); - per quanto riguarda l'organizzazione degli esami poco più di un quinto degli intervistati la giudica sempre o quasi sempre adeguata (22%), mentre oltre il 70% la ritiene adeguata per oltre la metà degli intervistati; - riguardo ai rapporti con i docenti in generale oltre l'85% esprime un giudizio prevalentemente positivo (decisamente sì: 17,1%, più sì che no 68,3%); - una decisa soddisfazione del corso di laurea viene espressa da circa un terzo degli intervistati, mentre si esprime per un più sì che no il oltre la metà degli iscritti (53,7%); qualche criticità emerge dalla valutazione delle aule, giudicate raramente adeguate nel 41,5%, mentre sarebbero sempre o quasi sempre adeguate solo per il 14,6% degli intervistati; - nelle valutazioni riguardanti le postazioni informatiche le voci erano presenti e in numero adeguato e erano presenti, ma in numero non adeguato si equivalgono (46,3%); - le attrezzature per le altre attività didattiche sarebbero sempre o quasi sempre adeguate solo per il 12,2%, spesso adeguate per il 43,9%, mentre per il 39% sarebbero raramente adeguate; - il 61% esprime un giudizio prevalentemente positivo riguardo alle biblioteche; - nonostante alcune criticità emerse prevalentemente per quanto riguarda la logistica, oltre 80% degli intervistati si riscriverebbero allo stesso corso presso questo Ateneo. I dati emersi, visti nel loro complesso si allineano a quelli emersi circa l'Ateneo.

Descrizione link: FONTE ALMALAUREA.

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?%20CODICIONE=0120206204700001#profilo>



06/06/2018

L'Università degli Studi dell'Insubria ha struttura bipolare ed è organizzata, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, in Organi di Governo, strutture scientifiche, didattiche e amministrative.

Sono Organi di Governo dell'Ateneo il Rettore, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione. E' istituita la figura del Direttore Generale quale organo di gestione e sono presenti due organi di controllo: il Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori dei Conti. Infine è costituito, quale organo di garanzia, un Comitato Unico di Garanzia.

Nel 2013 è stato istituito il Presidio di Qualità di Ateneo, composto da personale docente e personale amministrativo.

I 6 Dipartimenti e la Scuola di Medicina (struttura di raccordo per i corsi di studio di area sanitaria) sono le sedi istituzionali delle attività di ricerca, didattiche e formative a tutti i livelli e delle attività correlate o accessorie rivolte all'esterno.

Per lo svolgimento delle attività formative di ciascun Corso di Studio (CdS) è identificato un Dipartimento referente principale ed eventuali Dipartimenti referenti associati. L'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività didattiche dei CdS è demandata ai Consigli di Corso, al Consiglio di Dipartimento e al Consiglio della Scuola di Medicina.

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di Assicurazione della Qualità della didattica al fine di monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti nei CdS.

Il sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo della didattica è articolato come segue:

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) propone e diffonde il modello di Assicurazione della Qualità, sia controllando la sua applicazione, sia garantendo assistenza e formazione nelle diverse fasi del processo di autovalutazione e accreditamento (iniziale e periodico).

Il Presidio riferisce periodicamente agli Organi di Governo gli esiti dell'applicazione del modello di Assicurazione della qualità e interagisce direttamente con il Nucleo di Valutazione per le attività di monitoraggio continuo sul modello proposto. Il PQA fornisce inoltre alle strutture didattiche indicazioni utili alla compilazione e alla redazione dei documenti di AQ.

2. La Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità AiQua (corrispondente in SUA-CdS al Gruppo di Gestione AQ sezione Amministrazione), costituita per ogni CdS, è il principale protagonista del processo di autovalutazione del CdS. La Commissione AiQua assume un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'assicurazione interna della qualità di ciascun CdS, attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo: individua inoltre i punti di forza e di debolezza del CdS, identificando le azioni di miglioramento e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate. L'attività delle Commissioni AiQua viene svolta nel rispetto delle scadenze definite dall'Ateneo in funzione delle disposizioni ministeriali.

3. Il Presidente/Referente di ciascun CdS che è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità del corso di studio ed in particolare della stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico - vigila sul buon andamento dell'attività didattica.

4. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), responsabile della redazione della Relazione Annuale, analizza nel suo complesso l'offerta formativa della struttura didattica di riferimento con particolare attenzione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e alle indicazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, segnalando eventuali criticità e formulando proposte di miglioramento al CdS quale responsabile ultimo della messa in atto di azioni correttive.

5. Il Manager Didattico per la Qualità (MDQ), figura professionale identificata a livello di Ateneo e presente in ogni struttura didattica, opera a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica e svolge la funzione di facilitatore di processo nel sistema di assicurazione interna della qualità.

Descrizione link: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEEO.

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER AQ DELLA DIDATTICA

06/06/2018

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle scadenze definite in accordo con il PQA, tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA CDS.

Il Consiglio di Corso di Studio si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno, per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie e sulle singole attività dal Corso di Studio (programmazione didattica, pratiche studenti, stage e tirocini, orientamento, convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri, laboratori, seminari, calendari esami, lauree e lezioni ecc.). Tutta la gestione ordinaria risulta documentata dai verbali Consiglio del Corso di Studio e trasmesse, secondo quanto previsto dalla Governance della ripartizione delle competenze, alla Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento dove afferisce il Corso di Studio.

Le azioni rispettano le scadenze stabilite dagli organi accademici, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal MIUR. Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle scadenze definite in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.

Per adeguare il funzionamento dei corsi di studio dell'Ateneo alle procedure e all'approccio metodologico tipiche di un sistema di gestione di AQ, le scadenze e le azioni verranno adeguate durante il prosieguo dell'anno in funzione delle tempistiche richieste per un'efficace applicazione del sistema di AQ.

La qualità delle attività professionalizzanti viene ricercata grazie al raccordo continuo tra il coordinatore e il gruppo dei tutor professionali, mediante incontri mensili di programmazione.

Inoltre grazie alla formazione continua il gruppo attua percorsi aperti di ricerca e studio sulle singole aree di tirocinio, mediante formatori esterni specializzati. Al termine delle attività formativo/professionalizzanti si procede alla valutazione dei docenti dei laboratori e dei tutor professionali mediante somministrazione di questionario di gradimento agli studenti. Tali dati vengono incrociati con le valutazioni fatte dal coordinatore sui progetti presentati per le singole attività da parte dei docenti.

Descrizione link: ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Link inserito: <http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma della struttura cui afferisce il corso di Studio

06/06/2018

La gestione del Corso di Studio segue una programmazione ordinaria stabilita all'inizio dell'anno accademico in riferimento alle attività che si ripetono annualmente (calendari, presentazioni piani di studio, incontri con aziende ecc.). Il Corso di Studio è inoltre organizzato per garantire una risposta tempestiva alle esigenze di carattere organizzativo non pianificate/pianificabili che interessano il percorso di formazione e che vengono evidenziate durante l'anno (compresi gli adeguamenti normativi).

Il Presidio della Qualità definisce le scadenze per gli adempimenti connessi all'Assicurazione della Qualità, tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, delle scadenze previste per la compilazione della SUA-CDS e di quelle fissate dagli Organi Accademici (chiusure, festività, sedute Organi)

Si allega un prospetto che indica attori e attività riferite all'applicazione del sistema AQ di Ateneo per la didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4

Riesame annuale

01/05/2017

In attesa della predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale, sulla base degli indicatori che saranno messi a disposizione da ANVUR a partire dal mese di Giugno, il Presidio della Qualità di Ateneo ha chiesto ai CdS di compilare un documento di autovalutazione denominato Documento di analisi. La Commissione AiQua di ciascun CdS dovrà riportare un commento a quanto indicato nella relazione della CPDS, effettuare l'analisi degli esiti della valutazione della didattica con l'indicazione di eventuali azioni correttive ed indicare lo stato di attuazione di interventi previsti dall'ultimo riesame annuale compilato.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio